

forma il nostro orgoglio e la nostra grandezza. Le psicologie e le psicanalisi sono castelli di carta, lenti di gente illusa sull'abisso del nostro mondo interiore. Di fronte ai vari Haeckel, Lombroso, Freud, e a quanti credono nell'assoluto determinismo materialistico negando la responsabilità morale dell'uomo, l'anima grida: — « Non cercate di diminuirmi, talpe miopi! Io mi sento e sono responsabile dei miei atti. Sono giudice e responsabile a me stessa; per quanto agiscano su di me cause esteriori, la mia coscienza protesta ma non cerca di scansare la propria responsabilità di cui va orgogliosa! ». In ultima analisi l'anima è più forte di tutte le forze dell'infinito; è un astro che non si spegne, più grande di Antares e di Beteigeuze.

Pertanto il dott. Fabio ha torto quando afferma che noi stessi siamo in grado di dare la più chiara testimonianza delle nostre azioni, chiara come il sole. Non lo possiamo, e tuttavia sentiamo la piena responsabilità del nostro operato. Questo è il mistero, impenetrabile a qualsiasi giureconsulto, psicanalista o filosofo dell'introspezione, e sia pure il più profondo. Sbaglia lo scolastico don Luigi quando estende la responsabilità soltanto alle a-